

con due palpebre , delle quali chiudono la esteriore per dormire , e la interiore per conservar la pupilla dell'occhio , quando si fanno passare per mente l' Alcorano , e quando lo recitano a memoria.

CAPITOLO VI.

Matrimonj, Funerali, ed altre Cerimonie degli Arabi.

SCarse a noi sono giunte le notizie de' Matrimonj degli Arabi. Gli Abitatori delle Città possono avere tante Mogli, quante le loro più, o meno ricchezze permettano di mantenere. Anch'elleno sono tenute rinchiuse con la medesima gelosia de' Persiani; ma con tutto ciò quel rigore non è così universale, che comprenda quelle della condizione più alta, le quali sono dispensate in gran parte dalla marital foggione, e godono più delle altre qualche sorta di libertà; poichè non è molto difficile il poterle vedere, o dalle finestre quando vi si affacciano per respirare un'aria più aperta, o nelle strade la sera quando vanno allo spassaggio, comechè sieno coperte da un velo.

Per quello spetta agli Erranti, siccome non passa veruna comunicazione tra Uomini, e Donne, non si dà il caso, che possano rendersi amanti di verun oggetto, che sia fuori della lor Casa, se non per mezzo delle relazioni, che loro sieno fatte dagli altri, mentre è interdetto il vederle, o le vedono solamente in lontananza, e velate. Accade però non di rado, che Amore li prende nella sua rete, nel mirarle graziose nel portamento della vita, nella grazia del camminare, nelle galanti maniere, e nella dolcezza della voce, se viene lor fatto tal volta per accidente sentirle parlare. Quando qualcheduno pertanto n'è innamorato,